



Donazioni di sangue: un'iniezione di design e architettura

Report su tecnologie e opere in occasione del World Blood Donor Day

Qual è la differenza tra un donatore di sangue e un designer? Solo 15 giorni. Ebbene sì, poco più di due settimane separano, in questo gioco di specchi tra acronimi, due giornate universalmente celebrate: il **World Blood Donor Day** (WBDD), la cui ricorrenza è il 14 giugno, e il **World Industrial Design Day** (WIDD), che **si festeggerà il prossimo 29 giugno** e al quale dedicheremo contenuti di design di respiro comunitario.

Ogni anno, il 14 giugno, i Paesi di tutto il mondo festeggiano la [Giornata mondiale del donatore di sangue](#). L'evento serve a ringraziare il popolo internazionale dei donatori di sangue e ad accrescere la consapevolezza della necessità di sangue e di emoderivati sicuri. La trasfusione di sangue è una componente essenziale delle cure sanitarie di emergenza. Le emergenze aumentano la domanda di trasfusioni e rendono la consegna ematica impegnativa e complessa. Ciò richiede un servizio ben organizzato, garantito solo grazie a comunità dotate di architetture e prodotti

altamente performanti.

Abbiamo provato a delineare le interazioni tra le comunità dei donatori di sangue, organizzate in diverse associazioni di volontariato, e la comunità di architetti e designer che, vuoi per ispirazione, vuoi per appartenenza associativa e vuoi per semplice attività di mercato hanno messo a servizio del sistema la loro professionalità.

Partiamo dalla fobia per eccellenza. **La tripanofobia, la fobia dell'ago, che allontana milioni di possibili donatori dal compiere il gesto. Due progetti potrebbero cambiare radicalmente l'approccio al prelievo**, entrambi focalizzati sullo sviluppo di ausili in grado di perfezionare l'inserimento dell'ago. Il primo è **un detector a raggi infrarossi** per visualizzare la posizione delle vene, usato per la prima volta a livello mondiale dalla Croce rossa australiana. In pratica **il dispositivo riduce l'errore dell'operatore** inesperto nella ricerca del punto migliore in cui prelevare. Il secondo è **una mini stazione robotica capace di identificare e tracciare la vena, verificare il target di inserzione e allineare l'ago per poi procedere con il prelievo finale**. Il tutto utilizzando *medical imaging, computer vision e machine learning*.

Ma la donazione di sangue è anche un momento di relax in ambienti che, anno dopo anno, con particolare riferimento ai Paesi che investono nella sensibilizzazione al gesto volontario, anonimo e gratuito, si stanno affermando come **architetture contemporanee di pregio, progettate per offrire esperienze di accoglienza che riducano lo stress del potenziale donatore. È il caso del centro regionale sangue di Racibórz, Polonia, progettato da FAAB Architektura**, un centro multifunzionale dotato di sale di accoglienza, preparazione e raccolta, depositi e laboratori avanzati per lo stoccaggio, il controllo e la lavorazione degli emocomponenti. Di notevole impatto l'uso di pannellature curve e planari realizzate in diverse tonalità di rosso, simbolo delle variazioni cromatiche offerte dal sangue a seconda se scorra nelle arterie o nelle vene. Molto

interessanti anche i progetti del **Blood Center di Christchurch in Nuova Zelanda**, 3.850 mq di puro comfort per i donatori, e il **Dana-Farber Cancer Institute - Kraft Family Blood Donor Center di Boston**, progettato dalla società di architettura [MDS/Miller Dyer Spear](#). **La peculiarità di quest'ultimo sta nell'aver opposto in un grande open space le postazioni dei donatori a quelle dei pazienti, enfatizzando il legame fisico e solidale che si genera nel momento in cui parte del sangue di una persona inizia a scorrere altrove restituendo nuove possibilità di vita.**

Capitolo a parte rivestono dispositivi, accessori e mezzi mobili, categorie merceologiche all'interno delle quali il design sta contribuendo a superare la logica prettamente funzionale, iniettando estro e umanità in oggetti che vanno dalla semplice palla antistress alla più attrezzata poltrona o autoemoteca.

La celebrazione del donatore, infine. L'Italia pullula di monumenti a loro dedicati: alcuni da ricordare, altri da dimenticare in termini di disegno, fattura, collocazione urbana o condizioni di abbandono. Per quanto rappresentino generazioni solidali che, come nel caso di **AVIS**, contano più di 90 anni di storia, **molti di questi monumenti andrebbero ripensati o ricontestualizzati.** Nel frattempo, [il tempio internazionale del donatore di sangue](#), **opera di Giuseppe Davanzo in Pianezze di Valdobbiadene (Treviso), ha chiuso le porte per mancanza di manutenzione.** Nel dicembre del 2017, per la prima volta in oltre 50 anni di storia, non è stata celebrata la Messa di Natale e le immagini recenti raccontano di una triste ma inevitabile decisione per salvaguardare l'incolumità delle persone. **Soprattutto nei luoghi simbolo del dono, è proprio il caso di dirlo, urgono trasfusioni economiche.**

About Author



[Ubaldo Spina](#)

Ricercatore, Industrial Designer e BDM presso CETMA (www.cetma.it), si occupa di design research e servizi di design e innovation management. Consulente di startup, PMI e Grandi Imprese, con focus sulla gestione dei processi di sviluppo di nuovi prodotti e fornitura di servizi avanzati di progettazione concettuale e strategica, ingegneria, prototipazione e protezione IP. Esperto europeo nella ricerca di “Tecnologie emergenti per il design” e membro dello Steering Board del progetto WORTH, il più grande incubatore europeo finanziato all’interno del programma COSME per la creazione e il supporto di collaborazioni transnazionali tra designer, PMI e technology provider, è membro della Commissione “Ricerca per l’impresa” dell’ADI – Associazione per il Disegno Industriale. Per conto del Joint Research Center della Commissione Europea, ha co-curato il rapporto “Innovation Ecosystems in the Creative Sector: The Case of Additive Manufacturing and Advanced Materials for Design”. Il suo gruppo di lavoro ha ricevuto diverse segnalazioni ADI Design Index, due Menzioni d’Onore e il Compasso d’Oro ADI per il veicolo a guida autonoma OMNIAGV. Docente nell’ambito delle attività didattiche magistrali della “24ORE Business School, coordina la pagina Design de “Il Giornale dell’Architettura” e le rubriche giornalistiche “SOS Design” (Design for Emergencies), “Design&Startup” e “Professione Designer”.

[See author's posts](#)

[!\[\]\(23d9fc146e83b5c3013cfa32c784f8d5_img.jpg\) Condividi](#)